

IL MENTORE

Bollettino di informazioni
per volontari e sostenitori
del Programma Mentore



IN QUESTO NUMERO

W la poesia

di Francesco Ferrari

**Nuove scuole nel
Programma di Napoli**

di Marina Melogli

Non esistono bambini cattivi

di Federica Robiglio

**Il Programma Mentore
per i Mentori**

di Gabriele Porro

Siamo pronti!

Maria Elena Polidoro, *Direttore Nazionale del Programma Mentore*

L'anno scolastico è ricominciato per milioni di ragazzi e anche i nostri Mentori sono pronti per iniziare un nuovo anno con i loro Telemaco.

Come Ulisse che, allontanatosi da Itaca, torna dai suoi cari, così anche noi ritroveremo i nostri Telemaco; molti continueranno il cammino con i loro Amici speciali, altri invece inizieranno un nuovo rapporto di amicizia, perché il Programma Mentore si evolve, cambia e non è mai lo stesso.

E noi siamo pronti per ricominciare più entusiasti che mai.

Un augurio e un saluto di buon inizio a tutti nostri Mentori!



MAMMA M MAMMA M.....
 IO MI CHIAMO M
 HO 9 ANNI
 LA MIA MAMMA SI CHIAMA M
 PROFUMA DI MARE LUCE E SOLE
 PORTA DELLE BELLISSIME TRECCIE BIONDE
 LA SUA VOCE MI GUALDA IL CUORE
 E BELLA COME LA PRIMAVERA
 E I FIORI DI UN PRATO
 MI VUOLE BENE
 MI PROTEGGE
 MI TIENE LA MANO
 LE VOGLIO BENE
 LA PORTO NEL CUORE



W la poesia!

Francesco Ferrari, Mentore, Milano

Sin da subito con Pachito abbiamo compreso di avere in comune tre passioni: leggere, scrivere e il calcio. Pachito è un grande ascoltatore, ha gli occhi vivaci di chi coglie le cose al volo e un sorriso radioso che sboccia tra le pieghe della timidezza. Ascoltava molto, ma parlava poco. Allora un giorno gli ho detto: "Pachito, se guardi fuori dalla finestra cosa vedi?" Lui ha colto frammenti di immagini, profumi, colori... battiti del cuore. Quindi gli ho proposto: "Cosa ne pensi se a ogni nostro incontro scrivessimo una poesia?" Il suo volto radioso, purtroppo, non posso metterlo in queste righe. Ma la sua passione, quella sì, vi scorre tra le dita.

con il pullman una mattina
 da scuola siamo partiti
 per una gita verso il mare
 dopo un lungo viaggiare
 siamo giunti a Pietra Ligure
 mi è molto piaciuto vedere il mare
 osservare le sfumature dei suoi colori
 trasformarsi e cambiare nelle diverse sfumature
 dell'azzurro che diventava blu
 e del blu trasformarsi in verde
 verso l'orizzonte
 nell'aria c'era una fresca brezza
 e un gradevole profumo
 a un certo punto mi hanno offerto
 una ghiotta focaccia
 così buona che a Milano non si trova
 così è stata una bella settimana
 di svago, gite ed avventure
 nelle gratte
 mi è molto piaciuto
 stare con i miei compagni e le mie maestre

CARNEVALE È UNA GRANDE FESTA

IL CARNEVALE

I BAMBINI GIOCANO FELICI
 FELICI NEI LORO VESTITI
 CI SONO EROI E PRINCIPESSA
 E NON MANCANO CERTO
 I BUFFI PAGLIACCI
 TUTTI CORRONO E SI INSEGUONO
 TIRANDO NEL CIELO
 CORIANDOLI COLORATI
 E QUANDO SONO STANCHI
 DOPO TANTO GIOCARE
 LI ASPETTANO GHIOFFE CHIACCHIERE
 DA GUSTARE V'
 VIVA VIVA IL GIORNO DI CARNEVALE.

Nuove scuole nel Programma di Napoli

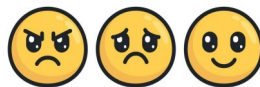
Marina Melogli, Responsabile Società Umanitaria, Napoli



Foto: Antonio Antonini

Il Programma Mentore nella sede di Napoli si è attivato nel 2006 nell'Istituto Comprensivo Vittorio Emanuele, scuola dei Quartieri Spagnoli. Fu proprio l'ingegner Giuseppe Calogero, l'allora direttore del Programma, a formare i primi dieci Mentori napoletani e tra di loro c'ero anche io. All'epoca insegnavo e decisi di seguire il programma a Napoli e di farlo adottare nella mia scuola. L'ing. Calogero mi insegnò anche a fare la formatrice e, da allora, credo di aver preparato oltre 300 volontari. Le scuole crebbero di numero e, fino al periodo pre-covid, avevamo un gruppo di 50 mentori coesi e affiatati, numero che ogni anno restava più o meno stabile e che partecipava con entusiasmo ai convegni che organizzavo alla fine dell'anno scolastico con ospiti del mondo della scuola, del mondo accademico e del volontariato che via via approfondivano tematiche utili ai nostri volontari. Poi tutto è cambiato. Ho avuto molta difficoltà a far ripartire il programma e le scuole rimaste erano tre. Oggi, grazie all'intervento dell'Assessorato all'Istruzione del Comune di Napoli che, su mia sollecitazione, ha inviato una informativa a tutte le scuole del Comune, cinque nuove scuole si sono aggiunte e, ad inizio ottobre ho formato i nuovi mentori. Sono in attesa delle segnalazioni dei nuovi Telemaco per riprendere alla grande!

Non esistono bambini cattivi



Federica Robiglio, Psicologa, Milano

Il contenuto di questo intervento della dottoressa Robiglio è stato al centro dell'incontro zoom che ha tenuto pochi giorni fa con più di 60 mentori del nostro Programma. È un tema che sta loro molto a cuore perché spesso riguarda da vicino l'esperienza della relazione che hanno con Telemaco.

Non esistono bambini cattivi. Quando un bambino è agitato, arrabbiato o sembra "impossibile da gestire", è un bambino che sta comunicando qualcosa: un disagio, la sua fatica, qualcosa che è difficile esprimere con le parole. La sua rabbia o iperattività non sono capricci, ma modi per chiedere attenzione, amore e comprensione. Ogni bambino, anche quello che si oppone a tutto, in fondo domanda: "Mi vorrai bene anche se non faccio quello che vuoi?".

Spesso dietro questi comportamenti si nascondono vissuti di tristezza, inadeguatezza, e frustrazione di fronte all'incontro con i limiti imposti dal vivere comune. Viviamo in un mondo che chiede ai bambini di essere sempre bravi e performanti, ma che allo stesso tempo offre pochi limiti chiari e adulti responsivi a cui affidarsi. Così i piccoli restano confusi, in balia delle loro frustrazioni e agitati trovando nel movimento, nella provocazione o nei "no" continui un modo per sentirsi visti e per dare voce a una situazione di malessere interiore.

Etichettarli come "cattivi" o "problematici" li fa sentire ancora più soli e sbagliati. La rabbia, invece, deve trovare un posto ed essere riconosciuta per quello che è: un'emozione comune, che esiste e che comunica qualcosa. In alcuni casi la rabbia ha una funzione necessaria: è un modo per affermarsi, per dire "io ci sono". Il compito degli adulti non è punire o addomesticare, ma ascoltare, capire e restare presenti anche quando è difficile.

Questi bambini non hanno bisogno di giudizi, ma di adulti capaci di ascoltare e autorevoli, capaci di dare sicurezza senza soffocare. La rabbia non va eliminata, ma compresa: è un modo per chiedere amore, spazio e riconoscimento. Solo così possono imparare a gestire le proprie emozioni e a trasformare la rabbia in una forma di crescita e di relazione con gli altri.

RITAGLIA IL SEGNA LIBRO DI
PROGRAMMA MENTORE.

USALO O REGALALO PER
FARCI CONOSCERE!



30 OTTOBRE 2025

LIVE IN SEDE - MILANO

INCONTRO CON LA PSICOLOGA

Con FEDERICA ROBIGLIO, Psicologa

Ore 15:00 - 17:00

6 NOVEMBRE 2025



**VIAGGIO AL CENTRO DEL
PROGRAMMA MENTORE**

Ore 16:00 - 17:30

11 NOVEMBRE 2025

LIVE MILANO

APERITIVO CON I MENTORI

11-12 NOVEMBRE 2025

LIVE IN SEDE - MILANO

CORSO NUOVI MENTORI

27 NOVEMBRE 2025

LIVE IN SEDE - MILANO

INCONTRO CON LA PSICOLOGA

Con FEDERICA ROBIGLIO, Psicologa

Ore 15:00 - 17:00

4 DICEMBRE 2025



**VIAGGIO AL CENTRO DEL
PROGRAMMA MENTORE**

Ore 16:00 - 17:30

17 DICEMBRE 2025

LIVE MILANO

PIZZATA DI NATALE

Ore 12:30

*un adulto
per amico*



un'ora che cambia la vita

Programma MENTORE

un adulto
per amico

DIVENTA MENTORE

Ogni anno in Italia 100 000 giovani abbandonano la scuola. Per contrastare questo problema sociale basta dedicare un'ora alla settimana del tuo tempo. Come? Diventa Mentore! Il Programma Mentore della Società Umanitaria si basa sulla nascita di un rapporto di amicizia tra un adulto volontario e un bambino bisognoso di un vero amico, che sappia ascoltarlo e divertirsi insieme a lui.

CONTATTA IL PROGRAMMA E UNISCITI A NOI

Programma MENTORE



www.umanitaria.it

Milano | via F. Daverio 7
Roma | via U. Aldrovandi 16
Napoli | piazza Vanvitelli 15
Trento | frazione Sant'Anna, 12



mentore@umanitaria.it
mentore.roma@umanitaria.it
mentore.napoli@umanitaria.it
programmamentore@concuratrento.it



02.57968322
06.3242156
081.5780153
3404939335

E RICORDA, PUOI AIUTARCI
SEMPLICEMENTE PARLANDO DI
NOI AI TUOI CONOSCENTI E
AMICI. NON SOTTOVALUTARE IL
POTERE DI UN'INFORMAZIONE
CONDIVISA!

Il Programma Mentore per i Mentori

Gabriele Porro, Assistente e Mentore, Milano

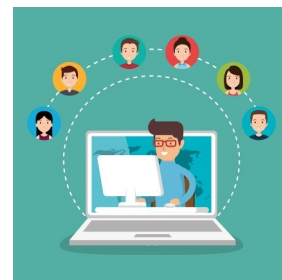
Dopo i nostri Telemaco, sono certamente i Mentori le presenze più amate all'interno del Programma Mentore, che prima di tutto si basa sulla costruzione di relazioni il più possibile felici tra esseri umani, piccoli e/o adulti che siano. E per rendere il più possibile efficace e sereno il lavoro dei nostri operatori nelle scuole è necessario in primo luogo che si sentano del tutto a loro agio riguardo alle competenze necessarie a condurre al meglio il rapporto con Telemaco. Per essere vicini ai mentori nei dubbi e nelle difficoltà di un'attività preziosa ma spesso anche difficile, sono stati organizzati diversi tipi di interventi che li facciano sentire sostenuti nella preparazione e supportati nei comportamenti.



Due sono le iniziative rivolte direttamente e solo ai mentori. A disposizione di tutti c'è innanzitutto una psicologa, la dott.ssa Federica Robiglio, alla quale ci si può rivolgere individualmente (richiedendo un appuntamento) per superare difficoltà che possono determinarsi nelle varie fasi del rapporto con il (o la) bambino/a. In più ci sono gli "Incontri" di riflessione e confronto collettivi per scegliere insieme agli altri mentori, e con l'aiuto della dott.ssa Robiglio, la miglior risposta a problemi spesso più comuni e

diffusi di quanto non si pensi. In questi "Incontri" (il prossimo è il 30 ottobre) si affrontano temi generali propri della nostra attività relazionale e psicologica, e in più, per consolidare la forza di una riflessione comune che non lasci nessuno o nessuna solo, ognuno può proporre all'attenzione di tutti un dubbio, un'incertezza che si sono affacciati durante i propri incontri con Telemaco. Spesso si scopre che altri hanno avuto difficoltà simili a noi, e che discuterne insieme non solo può suggerire più facilmente una possibile soluzione, ma rafforza il senso di appartenenza a una comunità. E ci rende più sicuri perché le scelte sono condivise.

La terza iniziativa è invece rivolta anche a un pubblico più ampio, che va dai potenziali futuri mentori (chi sta pensando di intraprendere questa strada) agli insegnanti, i referenti in primo luogo, che ci seguono nelle scuole. Il "Viaggio al centro del Programma mentore" (si è partiti il 9 ottobre con un incontro zoom su "Bambini cattivi" introdotto dalla dott.ssa Robiglio), coordinato dalla nostra direttrice scientifica, la dott.ssa Marzia Zanolari, è qualcosa di più di un momento di formazione permanente, un aggiornamento costante, già di per sé utile a tutti. Perché gli argomenti che si affrontano hanno sì alla base aspetti scientifici, potremmo dire "teorici" della relazione con Telemaco, ma sono sempre trattati senza perdere di vista la traduzione operativa, pratica dei temi nelle condizioni concrete di questa stimolante e complessa, anche emotivamente, forma di volontariato. Che abbiamo scelto perché ci sfida a confrontarci con ragazzi e ragazze spesso lontani dai mentori per età, condizioni sociali e culturali, atteggiamenti verso la vita propria e la relazione con gli altri. Per questo la riflessione sul lavoro che si fa è sempre anche una riflessione su noi stessi, nelle differenti individualità come pure nell'essere parte di un corpo unico e unito, appassionato e intelligente, nel senso di abituato a riflettere sulle cose che fa e su come le fa.



Ma siccome ogni attività umana ha giustamente anche un suo lato più leggero, ludico, il Programma Mentore organizza per tutti aperitivi mensili come occasioni di incontro in cui dirsi, tra un sorriso e un drink, senza l'impegno della riunione "ufficiale", cose sulla relazione con i ragazzi e con chi incontriamo nelle scuole che frequentiamo. E magari anche su altro, per esempio le nostre preferenze in materia di arte, musica, cinema, libri. Per questo mettiamo a disposizione dei mentori la possibilità di seguire le molte attività di Humaniter, dai concerti alle visite guidate alle mostre, ad altro ancora, grazie al prezioso lavoro coordinato da Carlo Bernardi che raccoglie le adesioni dei mentori alle varie iniziative. Il tutto seguendo il bollettino periodico che Umanitaria ci invia e che fa da traccia per segnalarvi alcuni degli appuntamenti e per raccogliere le adesioni dei mentori. In qualche caso promuovendo noi stessi alcune proposte specifiche.

